



Vicenza, 24 novembre 2021

Carissimi Presidenti parrocchiali,

vi alleghiamo il nome del **testimone** abbinato alla vostra parrocchia/unità pastorale. Troverete di seguito una scheda con alcuni suoi dati biografici; in alcuni casi, anche una sua citazione oppure altri riferimenti. Sono solo degli spunti, *utili per cominciare a conoscere questa figura di santo, di beato oppure semplicemente di persona significativa per la nostra associazione.*

Abbiamo scelto di assegnare a tutte le **95** parrocchie/unità pastorali altrettanti testimoni: alcuni sono più noti, altri sono poco conosciuti, ma non per questo meno degni di attenzione e di santità. Sono, appunto, tutti “*santi della porta accanto*”.

Insieme alla scheda biografica del testimone a voi assegnato, alleghiamo anche un foglio con alcune idee per farlo conoscere, scoprire, pregare, amare: vi accompagnerà in questo percorso che ci porterà a ritrovarci, insieme, il **18 settembre 2022, ai piedi della Croce del monte Summano**. Naturalmente, le proposte suggerite devono essere considerate e adattate alla vostra realtà che ben conoscete, e *con fantasia e creatività, se necessario, rimodulate, ripensate o accostate a vostre nuove iniziative*. Avete la massima libertà di azione: vi chiediamo solo di porre attenzione, affinché tutti i soci, dai piccoli ai grandi, ciascuno a propria misura, possano essere aiutati nel conoscere e accogliere il testimone affidato.

Vi ricordiamo inoltre di avere “*a cuore*” la **bandiera** che vi è già stata affidata dalla Presidenza diocesana il 7 novembre scorso: è un segno di appartenenza prezioso, che vi preghiamo di custodire, ma anche di utilizzare nei momenti forti dell'anno, anche qui con la creatività che sicuramente non vi manca. Confidiamo che la bandiera che ciascuno di voi porterà sul Summano sia personalizzata e in un certo senso “racconti” le varie attività che vivrete in questo tempo che ci separa dal pellegrinaggio: come ci ricorda la parabola dei talenti (Matteo 25,14-30) siamo chiamati non a “*nascondere il talento affidato, ma a trafficarlo*”: allo stesso modo vi invitiamo ad utilizzare la bandiera, farla “sventolare”, per sentirla segno che ci ricorda il nostro essere associazione, famiglia, comunità.

Rimaniamo a disposizione per ogni informazione o richiesta ulteriore ([segreteria@acvicenza.it](mailto:segreteria@acvicenza.it) con oggetto: summano); nella sezione “**Summano**” del nostro sito [www.acvicenza.it](http://www.acvicenza.it) compariranno presto ulteriori materiali e suggerimenti, ma raccoglieremo volentieri anche i racconti e le foto delle vostre attività, se avrete la bontà di segnalarcele, a beneficio di tutti.

Grazie per quello che fate, grazie per quello che siete. Buona festa dell'Immacolata, buona festa dell'adesione all'Azione Cattolica.

per la Presidenza diocesana  
*Dino Caliaro*



albergo **S. Maria ad Nives**  
Canazei - TN - Dolomiti  
tel: 0462-601207  
e.mail: [hotel@marianives.it](mailto:hotel@marianives.it)

casa **Fanciullo Gesù**  
Tonezza del Cimone Vicenza  
tel: 0444-226530  
e.mail: [lecase@acvicenza.it](mailto:lecase@acvicenza.it)

casa **Anna Maria Taigi**



# VINCENZA DAMATO

VENERABILE

9 NOVEMBRE 1909, BARLETTA BARI - 9 MARZO 1948, BARI

**In AC.** Fin da piccola, frequenta la parrocchia della Sacra Famiglia di Barletta, iscrivendosi all'associazione delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù e all'Azione cattolica.

La serva di Dio suor Maria Chiara di S. Teresa di Gesù Bambino, al secolo Vincenza Damato, nacque a Barletta il 9 novembre 1909 (dichiarata all'anagrafe l'11 novembre) da Luigi e Maria Dell'Aquila, ottava di una numerosa prole.

Fin da piccola frequentò la parrocchia della Sacra Famiglia di Barletta, iscrivendosi all'Associazione delle Figlie del Sacro Cuore di Gesù e dell'Azione Cattolica. Qui si distinse come catechista zelante e amica affettuosa e caritatevole.

Entra il 7 settembre 1928, all'età di diciannove anni, tra le clarisse farnesiane di Castel Gandolfo, dove si consacra al Signore con i voti religiosi il primo novembre 1930.

Aveva una speciale devozione verso santa Teresa di Gesù Bambino, suor Maria Chiara ebbe sempre come modello di vita la piccola carmelitana, vivendo in monastero una vita semplice e nascosta, nell'austerità e nell'intima amicizia con Cristo povero e crocifisso, cercando di divenirne "una sua viva copia", e questo nella fedeltà alle piccole cose di ogni giorno fatte con amore.

Lavorando, amando e pregando si offrì e si consumò per la santificazione dei sacerdoti e per la redenzione dell'umanità.

La sua esistenza è tutta un dono vissuto per amore e nell'amore che suor Maria Chiara manifesta in particolar modo durante la Seconda guerra mondiale quando il monastero di Albano viene bersagliato dai bombardamenti sotto i quali rimangono prive di vita diciotto monache. Colpita anche lei, non trascura nulla pur di alleviare le sofferenze delle sorelle superstiti.

Tutto questo indebolisce la sua salute e all'età di trentasei anni si ammala di tisi, offrendo così totalmente la sua vita e vivendo senza il conforto delle sue consorelle le sue ultime ore, in quanto costretta a raggiungere prima, il sanatorio San Camillo di Roma e, in seguito, il Cotugno di Bari. Anche in questi luoghi continua a vivere il suo incontro d'amore con Dio.

Nel solco della tradizione cristiana e francescana, visse in perfetta letizia l'ultima tappa della salita al Calvario. Al fratello Gioacchino, sacerdote rogazionista, preoccupato circa il suo stato morale, la Serva di Dio in una lettera del 2 settembre 1946 rispondeva: "Mio caro fratello, può non santificarsi un'anima che in tutte le ore della sua vita mortale prende dalle mani del suo Creatore con santa gioia e rassegnazione le croci giornaliere ora dolorose, ora gioiose? A Sua maggior gloria, ti posso assicurare che questa santa gioia e rassegnazione, a misura che la croce si fa più pesante e dolorante, la va spargendo nella mia povera anima. Semper Deo gratias!".

Muore il 9 marzo del 1948, in fama di santità, nel giorno e nell'ora che aveva lei stessa predetti.

È stata dichiarata venerabile il 2 aprile 2011.

---

***Così scrive Vincenza***

*"Con le mie deboli forze, appoggiate su quell'Ostia  
cerco di divenire anch'io un'ostia. Ecco tutto il Segreto"*

**Per scoprire il testimone...idee e proposte (a cui attingere e da utilizzare con fantasia e creatività, anche con nuove iniziative adeguate alla propria realtà parrocchiale)**

**A.C.R.**

- far disegnare le scene della vita del testimone, riprendendo una sua frase o accompagnandole con una didascalia; poi realizzare una mostra in parrocchia, anche all'aperto per raccontarlo a tutti i parrocchiani; oppure realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/> ) da diffondere anche via web e social.
- organizzare una caccia al tesoro per aiutare gli acierini a scoprire alcuni atteggiamenti legati al testimone.
- preparare delle semplici "figurine" (ad es. con la piattaforma [www.albumdifigurine.it](http://www.albumdifigurine.it) ) nelle quali far emergere alcuni tratti della vita del testimone (anche utilizzando disegni realizzati dagli stessi bambini e ragazzi)
- preparare delle scenette per raccontare degli episodi particolari della vita del testimone.
- dopo aver letto la vita del testimone, scrivergli una lettera per dirgli grazie per il suo impegno e che cosa si può imparare da lui oggi.

**GIOVANISSIMI-GIOVANI**

- disegnare un fumetto sul testimone, poi realizzare un e-book (ad es. con la piattaforma issuu <https://issuu.com/> ) da diffondere anche via web e social.
- riflettere sulle scelte del testimone, sui sì e i no che ha detto (si potrebbe proporre anche come gioco-quiz, dove i ragazzi devono indovinare la risposta appropriata dell'e scelta/e compiute dal testimone)
- andare ad intervistare un esperto che conosce quel testimone e realizzare un video che ne parli, da presentare agli adulti
- presentare il testimone attraverso la scelta di una o più canzone "moderna" che esprime in modo simile l'atteggiamento dimostrato dal testimone con le sue scelte di vita
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.

**ADULTI-PROPOSTE UNITARIE**

- pensare alla veglia per l'adesione o a un momento di preghiera di Avvento che riprenda le parole del testimone o ne ripercorra le scelte più significative.
- inserire una preghiera dei fedeli, a partire dalla celebrazione dell'8 dicembre e/o in date successivi indicate alla comunità parrocchiale, dove invocare l'aiuto spirituale del testimone
- organizzare un incontro parrocchiale dedicato al testimone, per conoscerlo e cogliere l'attualità della sua testimonianza.
- organizzare un'uscita sui luoghi del testimone (se possibile) e incontrare qualcuno che lo presenti al gruppo.
- realizzare una gigantografia (formato A3 o A2 ...) del volto del testimone da appendere nei locali parrocchiali di usuale ritrovo, con – se possibile – una sua citazione significativa
- realizzare dei piccoli "santini" con il volto del testimone e, nel retro, una preghiera di intercessione e/o alcuni tratti della sua biografia
- proiezione di film/documentari dedicati al testimone (se disponibili).